

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

www.ecclesiaanaune.it / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

II DOMENICA DI QUARESIMA

Anno C

17 marzo 2019

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio l'amato: ascoltatelo».



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Gn 15,5-12.17-18

Dal libro del Gènesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram:

«Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 26

R: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? **R:**

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. **R:**

Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **R:**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R:**

Seconda Lettura Fil 3,17-4,1

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio

✠ Vangelo Lc 9,28b-36

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore

Preghiera in famiglia:

Donaci, Padre,
la gioia di sapere che il tuo Gesù
invita anche noi
a salire la montagna della preghiera.
Fa' che da Lui
possiamo imparare a pregare
stando con te
e con la Parola viva
con la quale ci vuoi
ammaestrare e guidare. Amen





Lunedì 18 marzo

- ✓ alle 20.30 CAEP di Tuenno
- ✓ alle 20.30 incontro catechisti II media a Cles

Martedì 19 marzo

- ✓ alle 20.30 nella chiesa di Cles: "La fede di Gesù" con Gregorio Vivaldelli

Giovedì 21 Marzo

- ✓ alle 20.30 in canonica, catechisti I anno IC
- ✓ PG: "Passi di Vangelo" a Trento proposta per giovani dai 18 ai 35 anni

Venerdì 22 Marzo

- ✓ alle 18.00 Via Crucis a Pavillo
- ✓ alle 20.00 Via Crucis a Mechel, Nanno, Rallo, Tassullo e Tuenno san Nicolò
- ✓ alle 20.30 in convento presentazione di don Pino Puglisi
- ✓ alle 20.30 FA: TUENNO l'animatore di Oratorio don Marco Saiani

Sabato 23 Marzo

- ✓ alle 19.00 in oratorio a Tuenno con i genitori sono attesi i bambini del IV anno di IC
- ✓ alle 20.30 animaz messa I media tutti a Cles

Domenica 24 marzo

- ✓ alle 17.00 in oratorio a Cles sono attesi con i genitori i bambini del II anno di IC
- ✓ alle 17.00 GM: a Varollo veglia di preghiera per i gruppi missionari di zona in occasione della "Giornata missionari martiri"
- ✓ alle 18.00 Cresimandi messa a Cles e visione foto Assisi in oratorio

anticipiamo che da venerdì 29 marzo alle 20 a sabato 30 marzo con la Messa delle 20 in parrocchia a Cles ci sarà l'offerta delle 24 ore per il Signore



Quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro. Papa Francesco Tratto dal messaggio per la Quaresima 2019